

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DI VICINATO E AMBULANTE, DEL PUBBLICO INTRATTENIMENTO E DEI PUBBLICI ESERCIZI, ANCHE POLIFUNZIONALI



INDICE

| | |
|---|---------|
| 1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria | Pag. 3 |
| 1.1 Obiettivi del bando | Pag. 3 |
| 1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura | Pag. 3 |
| 1.3 Dotazione finanziaria | Pag. 4 |
| 2. Beneficiari dei contributi | Pag. 4 |
| 2.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda | Pag. 5 |
| 3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo | Pag. 6 |
| 3.1 Premialità | Pag. 6 |
| 4. Caratteristiche dei progetti finanziabili | Pag. 7 |
| 4.1 Interventi ammissibili | Pag. 7 |
| 4.2 Spese ammissibili | Pag. 9 |
| 5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo | Pag. 11 |
| 6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti | Pag. 13 |
| 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale | Pag. 13 |
| 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi | Pag. 14 |
| 6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni | Pag. 16 |
| 7. Proroghe e variazioni | Pag. 16 |
| 7.1 Proroghe | Pag. 16 |
| 7.2 Variazioni | Pag. 17 |
| 8. Rendicontazione delle spese | Pag. 18 |
| 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese | Pag. 18 |
| 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese | Pag. 20 |
| 8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti | Pag. 20 |
| 9. Obblighi a carico dei beneficiari | Pag. 22 |
| 9.1 Obblighi di carattere generale | Pag. 22 |
| 9.2 Stabilità delle operazioni | Pag. 22 |
| 9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità | Pag. 22 |
| 9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH | Pag. 25 |
| 9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni | Pag. 26 |
| 10. Controlli | Pag. 27 |
| 11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate | Pag. 27 |
| 12. Informazioni sul bando e sul procedimento | Pag. 29 |

ALLEGATI

| | |
|--|---------|
| ALLEGATO A – Definizione di Piccola e media Impresa | Pag. 30 |
| ALLEGATO B – Definizione di impresa femminile e/o giovanile | Pag. 33 |
| ALLEGATO C – Elenco dei comuni delle aree montane | Pag. 34 |
| ALLEGATO D – Elenco delle aree interne | Pag. 38 |
| ALLEGATO E - Elenco delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023 | Pag. 40 |
| ALLEGATO F - Modello di procura speciale | Pag. 42 |
| ALLEGATO G - Carta dei principi di responsabilità sociale | Pag. 45 |
| ALLEGATO H - Elenco delle attività proposte dalle value chain dei cluster regionali | Pag. 47 |
| ALLEGATO I - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output | Pag. 49 |
| ALLEGATO L – Indicatori obiettivi DNSH | Pag. 52 |
| ALLEGATO M - Scheda di sintesi del bando | Pag. 53 |
| ALLEGATO N - Informativa per il trattamento dei dati personali | Pag. 55 |

1. Obiettivi del bando, riferimenti normativi, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione **all’Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027**, intende supportare – anche nell’ottica di un accrescimento della attrattività turistica e commerciale del territorio e di un rilancio dell’economia urbana – la riqualificazione delle imprese¹ operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, favorendo la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

1. **La normativa di riferimento** per l’attuazione di quanto previsto nel presente bando è la seguente:

- D.lgs. n. 114/98 “Riforma della disciplina al settore del commercio, a norma dell’art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59”
- L.R. n. 12/1999 “Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114”, in particolare articolo 2, comma 1;
- L.R. n. 14/1999 “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, N. 114”;
- L.R. 14/2003 “Disciplina dell’esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”, in particolare articoli 2, comma 2, 7, comma 1 e 8, comma 1;
- L.R. n. 12/2023, recante “Sviluppo dell’economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14”;
- DGR n. 2022/2018 “Definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell’attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell’art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.m.ii.”;
- Testo unico pubblica sicurezza R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

2. Il presente bando:

- **è coerente:**

- con l’obiettivo strategico “Un’Europa più competitiva e intelligente” previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
- con l’obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)” previsto nel Regolamento (UE) 2021/1058;

- **contribuisce** al raggiungimento dei goals: 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11 “Città e comunità sostenibili” dell’Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite;

- **si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:**

- il Patto per il lavoro e per il Clima con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale l’esigenza di attivare politiche e nuove sinergie territoriali per il rilancio in generale

¹ Secondo quanto stabilito nell’allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica e che sono iscritti non solo nel registro delle imprese ma anche nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

del **commercio** – uno tra i settori più colpiti dagli effetti della pandemia – valorizzando in particolar modo il commercio di prossimità come presidio di comunità, di quartieri, di centri storici e delle zone appenniniche e più periferiche della regione;

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse per lo sviluppo;
- la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (S3) 2021-2027 proposta dalla Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021.

3. Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale” (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche sono state effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **10.000.000,00 di euro**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando ed essere beneficiari dei contributi i soggetti, gli enti, le organizzazioni private, iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono, sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche) una delle seguenti attività:

- **attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato** ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D. Lgs. n. 114/1998);
- **“Commercio al dettaglio ambulante”**, mediante l'utilizzo di posteggio così come disciplinato dall'art. 2 della LR 12/1999 e s.m.i. Non sono ammesse le attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante di cui all'art. 3 della medesima norma;
- **l'attività di “Discoteche, sale da ballo ed attività simili”** regolarmente autorizzate all'intrattenimento danzante dagli enti competenti ai sensi dell'art. 80 TULPS. Non sono ammesse le attività temporanee².

² Per **attività temporanee** si intendono quelle svolte per manifestazioni temporanee ancorché autorizzate ai sensi dell'80 del Tulps.

- **l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** di cui agli artt. 2 comma 2, 7 comma 1 e 8 comma 1 della LR 14/2003. **Non sono ammesse** le attività di cui all'art. 2 commi 3° e 4° ed all'art. 4 comma 3 lett. a), b), c), d), f), g), h), i) della medesima legge;

- **le attività, nella forma artigianale, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, esclusivamente nel caso in cui l'impresa sia in intestataria anche di un titolo per l'esercizio di somministrazione alimenti e bevande, così come disciplinato dalla L.R. n. 14/2003 (con le relative esclusioni già elencate al punto precedente) o di titolo per l'attività commerciale di vendita in sede fissa di vicinato di prodotti alimentari così come disciplinato dal D. Lgs. n. 114/98.

2. **Sono, altresì, soggetti beneficiari del presente bando gli "esercizi commerciali polifunzionali"** già avviati ai sensi della DGR 2022/20218, **limitatamente alle attività di commercio al dettaglio di vicinato³ e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, con l'esclusione delle attività indicate nel comma 2, lettere a), b), c), d) e), f) dell'articolo 9 della suddetta legge regionale 14/99).

3. Non possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i soggetti operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura i soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

2.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

1. **I soggetti proponenti il progetto** devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono possedere le dimensioni di **micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**vedi Allegato A**);
- devono avere **l'unità locale** nella quale si realizza l'intervento nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- devono avere, per quanto riguarda i soggetti che esercitano l'attività di commercio su aree pubbliche, **sede legale o unità locale** in Regione Emilia-Romagna nonché essere titolari di **concessione** di posteggio ubicato in Regione Emilia-Romagna (in mercati, fiere o posteggi isolati);
- devono essere in possesso delle **regolari autorizzazioni** e/o titoli per l'esercizio delle attività ammesse al presente bando di cui al precedente paragrafo 2;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti⁴;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁵.

³ Gli **esercizi di vicinato** sono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. La **superficie di vendita** è l'area destinata alla vendita delle merci, comprese le vetrine, esclusi il magazzino, il retrobottega e i bagni.

⁴ Tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese.

⁵ Tale requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della **comunicazione antimafia**, di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii..

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, nella **misura massima del 40% della spesa ammessa** e per un **importo**, comunque, **non superiore a complessivi euro 70.000,00**.
2. **Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse**, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 70.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a euro 70.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato⁶.
3. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal **Regolamento UE N. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023.
4. I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, **con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica**, anche nella forma del credito di imposta, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge N. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato.

3.1 Premialità

1. Fatto salvo l'importo massimo concedibile di 70.000,00 euro previsto nel presente bando, la misura del contributo indicata nel comma 1 del paragrafo 3 è incrementata:
 - **di 5 punti percentuali** in presenza di uno o più dei seguenti requisiti di premialità:
 - **nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile**. In questo caso l'incremento del contributo verrà concesso ma effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'avverarsi delle assunzioni dichiarate nel progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione in soluzione unica a saldo⁷;
 - qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla **rilevanza della presenza femminile e/o giovanile** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale così come indicata nell'Allegato B al bando⁸;
 - nel caso in cui i progetti proposti siano idonei ad aggregare gli operatori lungo la filiera di riferimento del soggetto proponente;

⁶ In questo caso, nel concedere i contributi si darà precedenza al progetto presentato per primo in ordine cronologico applicando la misura massima concedibile. Se l'importo massimo di 70.000,00 euro viene esaurito con il primo progetto non si potrà procedere al finanziamento degli ulteriori progetti. Se la concessione del contributo relativo al primo progetto esaurisce solo in parte il plafond massimo concedibile, i successivi progetti saranno finanziati con le somme residue tenendo conto degli investimenti ammessi e delle percentuali di contributo applicabili a ciascun caso.

⁷ Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà dimostrare di avere proceduto all'assunzione entro il 30/06/2025, o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi, e allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito al mese di giugno 2025 (o al mese di chiusura del progetto se precedente o se prorogato).

⁸ Questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese.

- nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una **rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile**;
- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57⁹;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**AREE MONTANE**) (Allegato C);
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (**AREE INTERNE**), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato D);
- **nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti**; in questo caso, per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto realizzato specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata;
- qualora, per la realizzazione del progetto, il richiedente abbia ottenuto un co-finanziamento tramite una iniziativa di crowdfunding;

- **di ulteriori 5 punti percentuali** qualora il soggetto proponente abbia l'unità locale nella quale si realizza il progetto in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D.L. n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni (**AREE ALLUVIONATE**). (ALLEGATO E).

2. Le premialità indicate nel comma 1 del presente paragrafo saranno applicate, in fase di concessione del contributo, **esclusivamente qualora** il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche qualora le stesse potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando gli interventi finalizzati, alternativamente o congiuntamente:

- **all'allestimento, alla riqualificazione, alla ristrutturazione e ampliamento delle unità locali** dove sono svolte le attività, a condizione che gli interventi edili riguardino una parte dell'immobile non superiore al 25% del volume complessivo dello stesso;
- **all'innovazione gestionale, al miglioramento e/o ampliamento**, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, **dei sistemi di vendita e dei servizi offerti**.

2. **Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:**

⁹ Questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa e sono iscritti nel registro delle imprese.

- dovranno avere una **dimensione finanziaria non inferiore a 20.000,00 euro, I.V.A. esclusa**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato,
- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna¹⁰;
- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- **potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda ed essere conclusi – salvo proroghe autorizzate - entro la data del 30 giugno 2025**. A tale fine farà fede la data delle fatture relative agli interventi realizzati¹¹. Resta inteso che, **in fase di controllo in loco**, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti¹².

A tale riguardo, in generale, ai fini del presente bando:

- **l'avvio degli interventi** coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario) o la emissione di una nota pro-forma di una fattura. Qualora il progetto preveda la realizzazione di più di una o di tutte le voci di spesa indicate nel presente bando, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, la prima delle suddette spese;
- **la conclusione degli interventi** coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori/dell'esecutore delle opere oppure dai documenti di consegna e installazione dei beni o del prodotto delle consulenze richieste attestato dal consulente nella relazione sulle attività prestate;

A ulteriore specificazione si specifica che, per quanto attiene alle opere edili, murarie e impiantistiche:

- **in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo:**
 - **come data di avvio** si fa riferimento alla data di stipula del contratto/ accettazione del preventivo controfirmato;
 - **come data di conclusione** si fa riferimento alla data di conclusione indicata nella relazione del fornitore/artigiano con una descrizione delle opere realizzate;
- **in caso opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo:**
 - **come data di avvio** si fa riferimento alla data di avvio dei lavori dichiarata dal D.L./di apertura del cantiere;
 - **come data di conclusione** si fa riferimento alla data riportata nel documento di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudato delle opere che deve essere indicata nella relazione del D.L. che comprende altresì la descrizione delle opere realizzate eventualmente accompagnata dalla contabilità di cantiere approvata.

¹⁰ Qualora il soggetto proponente intenda realizzare gli interventi in più unità locali dovrà presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi.

¹¹In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

¹² Con ciò intendendosi che tali beni dovranno essere effettivamente in funzione e non solo astrattamente in grado di funzionare.

4.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese¹³¹⁴:

- A. **spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle unità locali nelle quali si svolge l'attività**; nella presente voce di spesa possono essere comprese – **nel limite del 10%** delle opere edili, murarie ed impiantistiche - anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;
- B. **spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi funzionali all'esercizio dell'attività**; per i soggetti che svolgono l'attività di commercio al dettaglio ambulante, in tale voce di spesa sono ricompresi i mezzi di trasporto (**esclusivamente mezzi elettrici**) e le attrezzature specifiche e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- C. **spese per l'acquisto di hardware, software e servizi erogati nella soluzione cloud computing e SAAS (Software as a Service), di licenze**;
- D. **spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto (escluse le consulenze per la gestione della domanda)**. Tale spesa è riconosciuta nella **misura massima del 30%** della somma delle voci A), B), C) e comunque per un **importo massimo di 20.000,00 euro**;
- E. oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente spese generali in misura **pari al 5%** della somma delle voci **A, B, C e D**, ai sensi dell'articolo 54, lettera a). Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

2. **Non sono ammissibili le spese:**

¹³ Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

¹⁴ **Con riferimento alle spese indicate nel comma 1 si evidenzia quanto segue:**

- **sono ammissibili:**

➤ **le acquisizioni di beni effettuate con contratto di leasing.**

In questo caso:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel contratto che l'eventuale beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;

➤ **le acquisizioni di beni effettuati tramite noleggio.**

In questo caso la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il 30 settembre 2025 (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2025, salvo eventuali proroghe;

➤ **gli acquisti di beni usati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
 - ✓ che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

➤ **è ammissibile l'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati, secondo la normativa vigente;**

➤ **nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:**

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di automezzi, salvo quanto previsto per i soggetti che esercitano il commercio al dettaglio ambulante;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

3. Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente **pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 "Modalità e termini per la rendicontazione"**.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

4. Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il **30 giugno 2025** salvo eventuali proroghe;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del **CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati o, nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o fondazioni no profit, emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con **procura speciale**, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato F, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa¹⁵, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato F, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo **dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori**:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;

- il titolo del progetto;

- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;

- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;

- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;

- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;

- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato G al presente bando e di aderire ai principi in essa espressi;

¹⁵ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

- un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB (allegato obbligatorio);
- una copia del contratto di acquisto, di affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento (allegato obbligatorio);
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento (allegato obbligatorio);
- una dichiarazione di assenso/nulla osta/autorizzazione, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi (allegato obbligatorio nel caso in cui l'immobile in cui si realizzano interventi edili non sia di proprietà del gestore dell'attività);
- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento (allegato obbligatorio solo nel caso di opere edili che richiedono un titolo abilitativo);
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti (allegato obbligatorio solo nel caso di opere edili che richiedono un titolo abilitativo);
- una documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio);
- una relazione che espliciti le modalità con le quali si realizza il recupero dei materiali e la riduzione dei rifiuti (allegato obbligatorio se il proponente richiede l'applicazione della premialità legata al recupero dei materiali e alla riduzione dei rifiuti);
- copia della documentazione che comprovi che, per la realizzazione del progetto, sono stati ottenuti co-finanziamenti tramite iniziative di crowdfunding (allegato obbligatorio se il proponente richiede l'applicazione della relativa premialità);
- le certificazioni/documentazioni attestanti le casistiche in cui, ex ante, si può escludere una lesione del principio DNSH (vedi paragrafo 9.4).

6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00¹⁶. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

¹⁶ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

7. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 16 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 14 maggio 2024**. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile 2024 per la sola compilazione e validazione delle domande.

8. Al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel presente bando, la Regione procederà alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un **numero massimo di 400 domande presentate**.

9. **Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a **sportello** ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 123/98. Pertanto, la stessa sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nell'applicativo SFINGE 2020.

2. La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
- **attribuzione delle premialità** applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari);

- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità **sostanziale**;
- nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;

Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito.

3. **La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:**

A) qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;

B) impatto atteso del progetto in termini di ampliamento e innovatività dei servizi, prodotti e attività;

C) impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela e della gestione complessiva dell'attività;

D) coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (per l'esame delle proposte delle value chain dei Cluster regionali occorre riferirsi all'allegato H al presente bando e cliccare sui link in esso indicati);

E) **qualità economico-finanziaria del progetto** in termini di:

- **sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), calcolata in base al rapporto tra la dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, rappresentato dal fatturato medio dell'ultimo triennio, dall'ultimo fatturato registrato, qualora l'impresa sia attiva da meno di tre anni, come risulta dalle dichiarazioni IVA. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: CP/F dove CP = costo progetto e F =fatturato;

- **economicità della proposta** (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi), valutata come congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;

F) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, intesa come capacità dello stesso di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficiamento nell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Ai fini della loro ammissibilità i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella sotto riportata tabella:

| CRITERIO VALUTAZIONE | PUNTI | DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE | PUNTI |
|---|--------------|---|--------------|
| A) QUALITA' DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO | MAX 10 PUNTI | GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO MOLTO CHIARI E COERENTI | 10 PUNTI |
| | | GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO ABBASTANZA CHIARI E COERENTI | 8 PUNTI |
| | | GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO SUFFICIENTEMENTE CHIARI E COERENTI | 3 PUNTI |
| | | GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO NON SONO CHIARI E COERENTI | 0 PUNTI |
| B) IMPATTO ATTESO DEL PROGETTO IN TERMINI DI AMPLIAMENTO E INNOVATIVITÀ DEI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ | MAX 35 PUNTI | IL PROGETTO PREVEDE L'INTRODUZIONE DI NUOVI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ NON PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI, E L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI | MAX 35 PUNTI |
| | | IL PROGETTO PREVEDE SOLO L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ GIÀ PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI | MAX 20 PUNTI |
| | | IL PROGETTO NON PREVEDE L'INTRODUZIONE E/O L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ | 0 PUNTI |
| C) IMPATTO ATTESO DEL PROGETTO IN TERMINI DI AUMENTO DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, DEI PRODOTTI E DELLE ATTIVITÀ | MAX 20 PUNTI | IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO DI DIGITALIZZARE TUTTI I PROCESSI INERENTI ALL'ATTIVITÀ: ORGANIZZATIVI INTERNI E DI SERVIZIO ALLA CLIENTELA | 20 PUNTI |
| | | IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO DI DIGITALIZZARE SOLO ALCUNI DEI PROCESSI INERENTI ALL'ATTIVITÀ | 10 PUNTI |
| | | IL PROGETTO NON PREVEDE ALCUNA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI | 0 PUNTI |
| D) COERENZA DELLA PROPOSTA CON LE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI | MAX 10 PUNTI | IL PROGETTO DESCRIVE CHIARAMENTE LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI | 10 PUNTI |
| | | IL PROGETTO DESCRIVE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI | 5 PUNTI |
| | | DAL PROGETTO NON SI DESUME LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI | 0 PUNTI |
| E) QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI: - SOSTENIBILITA' FINANZIARIA (DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI); - ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA (RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITÀ INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI) | MAX 10 PUNTI | SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: CP/F<=20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato | 5 PUNTI |
| | | SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: CP/F>20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato | 2 PUNTI |
| | | ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA: ANALISI COSTI/BENEFICI CHIARA E DETTAGLIATA E CONGRUENTE | 5 PUNTI |
| | | ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA ANALISI COSTI/BENEFICI NON O POCO CHIARA E/O DETTAGLIATA E NON COGRUENTE | 0 PUNTI |
| F) CAPACITA' DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITA' CARBONICA E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, INTESA COME CAPACITA' DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DELL'ATTIVITÀ DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE | MAX 15 PUNTI | IL PROGETTO DESCRIVE CHIARAMENTE IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI | MAX 15 PUNTI |
| | | IL PROGETTO DESCRIVE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI | MAX 8 PUNTI |
| | | DAL PROGETTO NON SI DESUME IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI | 0 PUNTI |
| TOTALE PUNTEGGIO | | MAX 100 PUNTI | |

5. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della

preistrutturata di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a conclusione del processo di selezione e, tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione provvede ad adottare:

- **i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
- **il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e **concede** i relativi contributi. Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento temporale verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:**

- **che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento.** Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e **la domanda di contributo sarà considerata decaduta;**
- **che l'importo del plafond previsto dal regime de minimis previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.**

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, **non superiore a 6 mesi.**

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo web SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **pena la non accettazione delle stesse.**

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni

1. I beneficiari dei contributi, **nel periodo precedente alla rendicontazione** degli interventi, **sono obbligati a** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) **modifica della sede dell'intervento**: qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale diversa da quella indicata al momento della presentazione della domanda;

b) **nuove o diverse spese**: qualora, per la realizzazione degli interventi previsti e approvati, vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo. **Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. **Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto della dimensione minima dell'investimento o del 50% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione;**

c) **modifica del beneficiario**: qualora si verifichi una variazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- a titolo di comodato gratuito;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa. **Non è ammesso, nella fase precedente alla liquidazione del contributo, l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando da parte del beneficiario ad un'altra impresa.**

2. I beneficiari dei contributi, **nel periodo successivo alla liquidazione** degli stessi, **devono** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) **modifica della sede dell'attività**: qualora l'attività venga trasferita in una unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;

b) **modifica del titolare dell'attività**: qualora si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa;

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

3. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro i seguenti termini:

- **nel caso di variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese**, entro la scadenza del termine ultimo per la realizzazione degli interventi, salvo eventuali proroghe autorizzate;
- **nel caso di variazioni successive alla liquidazione dei contributi**, in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione.

4. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente **motivate e argomentate**. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

5. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi e/o della sede dell'intervento**, **l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate e/o realizzare l'intervento nella nuova sede approvata.

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, l'accoglimento della stessa comporta quanto segue:

a) **in caso di modifica del beneficiario precedente alla rendicontazione delle spese:**

- **il nuovo beneficiario subentrante:**

➤ dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;

➤ dovrà manifestare, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;

➤ potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente sostenute dal beneficiario subentrante;

➤ sarà destinatario della liquidazione del contributo;

- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

b) **in caso di modifica del titolare dell'attività agevolata successiva alla liquidazione del contributo**, il beneficiario originario mantiene in capo a sé tutti gli obblighi previsti nel bando, **compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca** a seguito di accertata violazione degli stessi.

7. **Il rigetto delle richieste di variazione comporta** che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali**.

8. **Nei casi in cui la variazione dovesse avere ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 – nella sezione “comunicazioni generiche” - oppure, eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

9. **Non sono ammesse variazioni nel periodo temporale intercorrente tra la presentazione della rendicontazione e la liquidazione del contributo.**

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta

nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**” che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell’Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emiliaromagna.it.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un’unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**”, entro il termine del **30 settembre 2025**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

5. Si riporta di seguito la **tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria**:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|---|---|
| <p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p> | <p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> |
| <p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p> | <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. |
| <p>Sepa Direct Debit (SDD)</p> | <p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> |
| <p>Sistema PAGO PA</p> | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Avviso di pagamento</p> |
| <p>Carta di credito/debito aziendale (ad</p> | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> |

| | |
|---|---|
| <p>esclusione di quelle prepagate)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p> |
| <p>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (a titolo di esempio: PayPal, Satispay, Stripe)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra |

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;
- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. **Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre** dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia- Romagna,

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando¹⁷;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia minima di investimento di euro 20.000,00, Iva esclusa, prevista nel presente bando;
 - dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 40% all'investimento originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopraccitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

7. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione

¹⁷ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso**, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento¹⁸;
- non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

¹⁸A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**
 - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
- **nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**
 - oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema **Sfinge 2020**.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano

tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019¹⁹.

¹⁹ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/>

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio **“non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Il presente bando intende supportare la riqualificazione delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, favorendo la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob.1);
- l'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (Ob.4).

3. Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Obiettivo 1 e 4). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'allegato I. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Inoltre, tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

4. Oltre a quanto stabilito nei commi precedenti si evidenzia quanto segue:

a) **nella fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente, inserire una **“relazione DNSH iniziale”** in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

In questo caso:

- **sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata**, le imprese in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH:

- **sono altresì esentate dalla relazione DNSH inerente l'obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici”**, le imprese in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente ai rimanenti obiettivi previsti.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegare in fase di presentazione della domanda.**

b) Nella fase di rendicontazione delle spese finanziate, il beneficiario si impegna, con riferimento alle spese effettuate:

- **ad allegare alla rendicontazione una “Relazione DNSH finale” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti. I temi che dovranno essere affrontati sono i seguenti:

➤ in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.

➤ in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

- **a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento.** Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati **nell'ALLEGATO I "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

2. Si specifica inoltre che, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, i settori di intervento applicabili al presente bando sono i seguenti:

- 020 - Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali);
- 027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda).

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo²⁰, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di altri eventuali soggetti esterni titolati a svolgere controlli e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. **In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi**, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- venga presentata una dichiarazione di **rinuncia** al contributo;
- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;

²⁰ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

- non sia stato realizzato, in tutto o in parte, o sia stato realizzato, in tutto o in parte, in unità locali diverse da quelle ammissibili indicate nel presente bando, senza che vi sia stata una autorizzazione alla variazione della sede;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla variazione, oltre i termini previsti nel presente bando oppure, oltre a quelli prorogati;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
- della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o successivamente rimodulato a seguito di richiesta di variazione;
 - della soglia minima di investimento di euro 20.000,00 prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- i beni agevolati o l'attività agevolata siano stati ceduti a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando²¹;
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;

²¹ Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo.

- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»**, le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti oltre alla data di presentazione della domanda

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 35° anno di età.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO C

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA

NN. 1734/2004, N. 1813/2009, N. 383/2022 E N. 1337/2022

| Numero progressivo | provincia | Comune Montano | Unione di Comuni | Riferimento Legislativo | Codice Istat Regione | Codice Istat Provincia | Codice Istat comune | Codice Istat esteso (formato alfanumerico) |
|--------------------|-----------|-----------------------------|--|-------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|--|
| 1 | BO | Alto Reno Terme | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 062 | 037062 |
| 2 | BO | Camugnano | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 010 | 037010 |
| 3 | BO | Lizzano in Belvedere | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 033 | 037033 |
| 4 | BO | Borgo Tossignano | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 007 | 037007 |
| 5 | BO | Casalfiumanese | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 012 | 037012 |
| 6 | BO | Castel del Rio | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 014 | 037014 |
| 7 | BO | Fontanelice | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 026 | 037026 |
| 8 | BO | Castel d'Aiano | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 013 | 037013 |
| 9 | BO | Castel di Casio | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 015 | 037015 |
| 10 | BO | Castiglione dei Pepoli | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 022 | 037022 |
| 11 | BO | Gaggio Montano | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 027 | 037027 |
| 12 | BO | Grizzana Morandi | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 031 | 037031 |
| 13 | BO | Marzabotto | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 036 | 037036 |
| 14 | BO | Monzuno | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 044 | 037044 |
| 15 | BO | San Benedetto Val di Sambro | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 051 | 037051 |
| 16 | BO | Vergato | UNIONE APPENNINO BOLOGNESE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 059 | 037059 |
| 17 | BO | Loiano | UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 034 | 037034 |
| 18 | BO | Monghidoro | UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 040 | 037040 |
| 19 | BO | Monterenzio | UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 041 | 037041 |
| 20 | BO | Pianoro | UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 047 | 037047 |
| 21 | BO | Monte San Pietro | UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 042 | 037042 |
| 22 | BO | Sasso Marconi | UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 057 | 037057 |
| 23 | BO | Valsamoggia | UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA | DGR 1734/2004 | 08 | 037 | 061 | 037061 |
| 24 | FC | Civitella di Romagna | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 009 | 040009 |
| 25 | FC | Dovadola | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 011 | 040011 |
| 26 | FC | Galeata | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 014 | 040014 |
| 27 | FC | Meldola | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 019 | 040019 |
| 28 | FC | Modigliana | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 022 | 040022 |

| | | | | | | | | |
|----|----|-------------------------|----------------------------------|---------------|----|-----|-----|--------|
| 29 | FC | Portico e San Benedetto | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 031 | 040031 |
| 30 | FC | Predappio | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 032 | 040032 |
| 31 | FC | Premilcuore | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 033 | 040033 |
| 32 | FC | Rocca San Casciano | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 036 | 040036 |
| 33 | FC | Santa Sofia | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 043 | 040043 |
| 34 | FC | Tredozio | UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 049 | 040049 |
| 35 | FC | Bagno di Romagna | UNIONE COMUNI VALLE SAVIO | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 001 | 040001 |
| 36 | FC | Mercato Saraceno | UNIONE COMUNI VALLE SAVIO | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 020 | 040020 |
| 37 | FC | Sarsina | UNIONE COMUNI VALLE SAVIO | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 044 | 040044 |
| 38 | FC | Verghereto | UNIONE COMUNI VALLE SAVIO | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 050 | 040050 |
| 39 | FC | Borghesi | UNIONE RUBICONE E MARE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 004 | 040004 |
| 40 | FC | Roncofreddo | UNIONE RUBICONE E MARE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 037 | 040037 |
| 41 | FC | Sogliano al Rubicone | UNIONE RUBICONE E MARE | DGR 1734/2004 | 08 | 040 | 046 | 040046 |
| 42 | MO | Montese | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 026 | 036026 |
| 43 | MO | Frassinoro | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 016 | 036016 |
| 44 | MO | Montefiorino | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 025 | 036025 |
| 45 | MO | Palagano | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 029 | 036029 |
| 46 | MO | Prignano sulla Secchia | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 033 | 036033 |
| 47 | MO | Fanano | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 011 | 036011 |
| 48 | MO | Fiumalbo | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 014 | 036014 |
| 49 | MO | Lama Mocogno | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 018 | 036018 |
| 50 | MO | Montecreto | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 024 | 036024 |
| 51 | MO | Pavullo nel Frignano | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 030 | 036030 |
| 52 | MO | Pievepelago | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 031 | 036031 |
| 53 | MO | Polinago | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 032 | 036032 |
| 54 | MO | Riolunato | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 035 | 036035 |
| 55 | MO | Serramazzoni | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 042 | 036042 |
| 56 | MO | Sestola | UNIONE COMUNI FRIGNANO | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 043 | 036043 |
| 57 | MO | Guiglia | UNIONE TERRE DI CASTELLI | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 017 | 036017 |
| 58 | MO | Marano sul Panaro | UNIONE TERRE DI CASTELLI | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 020 | 036020 |
| 59 | MO | Zocca | UNIONE TERRE DI CASTELLI | DGR 1734/2004 | 08 | 036 | 047 | 036047 |
| 60 | PC | Morfasso | UNIONE ALTA VAL D'ARDA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 028 | 033028 |
| 61 | PC | Vernasca | UNIONE ALTA VAL D'ARDA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 044 | 033044 |
| 62 | PC | Bettola | UNIONE ALTA VALNURE | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 004 | 033004 |
| 63 | PC | Farini | UNIONE ALTA VALNURE | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 019 | 033019 |
| 64 | PC | Ferriere | UNIONE ALTA VALNURE | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 020 | 033020 |

| | | | | | | | | |
|-------|----|--|--------------------------------------|---------------|----|-----|-----|--------|
| 65 | PC | Alta Val Tidone (solo località Pecorara) | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 031 | 033031 |
| 66 | PC | Bobbio | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 005 | 033005 |
| cch67 | PC | Cerignale | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 015 | 033015 |
| 68 | PC | Coli | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 016 | 033016 |
| 69 | PC | Corte Brugnatella | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 017 | 033017 |
| 70 | PC | Ottone | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 030 | 033030 |
| 71 | PC | Piozzano | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 034 | 033034 |
| 72 | PC | Travo | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 043 | 033043 |
| 73 | PC | Zerba | UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 047 | 033047 |
| 74 | PC | Gropparello | UNIONE VALNURE VALCHERO | DGR 1734/2004 | 08 | 033 | 025 | 033025 |
| 75 | PR | Albareto | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 001 | 034001 |
| 76 | PR | Bardi | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 002 | 034002 |
| 77 | PR | Berceto | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 004 | 034004 |
| 78 | PR | Calestano | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 008 | 034008 |
| 79 | PR | Corniglio | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 012 | 034012 |
| 80 | PR | Fornovo di Taro | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 017 | 034017 |
| 81 | PR | Monchio delle Corti | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 022 | 034022 |
| 82 | PR | Solignano | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 035 | 034035 |
| 83 | PR | Valmozzola | Nessuna unione | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 044 | 034044 |
| 84 | PR | Langhirano | UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 018 | 034018 |
| 85 | PR | Lesignano de' Bagni | UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 019 | 034019 |
| 86 | PR | Neviano degli Arduini | UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 024 | 034024 |
| 87 | PR | Palanzano | UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 026 | 034026 |
| 88 | PR | Tizzano Val Parma | UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 039 | 034039 |
| 89 | PR | Bedonia | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 003 | 034003 |
| 90 | PR | Bore | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 005 | 034005 |
| 91 | PR | Borgo Val di Taro | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 006 | 034006 |
| 92 | PR | Compiano | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 011 | 034011 |
| 93 | PR | Pellegrino Parmense | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 028 | 034028 |
| 94 | PR | Terenzo | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 038 | 034038 |
| 95 | PR | Tornolo | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 040 | 034040 |
| 96 | PR | Varano de' Melegari | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 045 | 034045 |

| | | | | | | | | |
|-----|----|----------------------|---|---------------------------------|----|-----|------|--------|
| 97 | PR | Varsi | UNIONE VALLI TARO CENO | DGR 1734/2004 | 08 | 034 | 046 | 034046 |
| 98 | RA | Brisighella | UNIONE ROMAGNA FAENTINA | DGR 1734/2004 | 08 | 039 | 004 | 039004 |
| 99 | RA | Casola Valsenio | UNIONE ROMAGNA FAENTINA | DGR 1734/2004 | 08 | 039 | 005 | 039005 |
| 100 | RA | Riolo Terme | UNIONE ROMAGNA FAENTINA | DGR 1734/2004 | 08 | 039 | 015 | 039015 |
| 101 | RE | Canossa | UNIONE COMUNI VAL D'ENZA | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 018 | 035018 |
| 102 | RE | Carpineti | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 011 | 035011 |
| 103 | RE | Casina | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 013 | 035013 |
| 104 | RE | Castelnovo ne' Monti | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 016 | 035016 |
| 105 | RE | Toano | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 041 | 035041 |
| 106 | RE | Ventasso | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 046 | 035046 |
| 107 | RE | Vetto | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 042 | 035042 |
| 108 | RE | Villa Minozzo | UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 045 | 035045 |
| 109 | RE | Baiso | UNIONE TRESINARO SECCHIA | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 003 | 035003 |
| 110 | RE | Viano | UNIONE TRESINARO SECCHIA | DGR 1734/2004 | 08 | 035 | 044 | 035044 |
| 111 | RN | Casteldelci | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 021 | 099021 |
| 112 | RN | Maiolo | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 022 | 099022 |
| 113 | RN | Novafeltria | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 023 | 099023 |
| 114 | RN | Pennabilli | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 024 | 099024 |
| 115 | RN | Poggio Torriana | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1734/2004 | 08 | 099 | 028 | 099028 |
| 116 | RN | San Leo | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 025 | 099025 |
| 117 | RN | Sant'Agata Feltria | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 026 | 099026 |
| 118 | RN | Talamello | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1813/2009 | 08 | 099 | 027 | 099027 |
| 119 | RN | Verucchio | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 1734/2004 | 08 | 099 | 020 | 099020 |
| 120 | RN | Montecopiolo | UNIONE COMUNI VALMARECCHIA | DGR 383/2022 – DGR 1377/2022 | 08 | 099 | //// | 099030 |
| 121 | RN | Sassofeltrio | UNIONE COMUNI VALCONCA | DGR 383/2022 – DGR 1377/2022 | 08 | 099 | //// | 099031 |

ALLEGATO D

ELENCO DELLE AREE INTERNE

| PROVINCIA | COMUNE |
|---|-----------------------|
| AREA APPENNINO EMILIANO | |
| REGGIO EMILIA | CARPINETI |
| REGGIO EMILIA | CASINA |
| REGGIO EMILIA | CASTELNOVO NE' MONTI |
| REGGIO EMILIA | TOANO |
| REGGIO EMILIA | VETTO |
| REGGIO EMILIA | VILLA MINOZZO |
| REGGIO EMILIA | VENTASSO |
| REGGIO EMILIA | BAISO |
| REGGIO EMILIA | VIANO |
| REGGIO EMILIA | CANOSSA |
| AREA BASSO FERRARESE | |
| FERRARA | CODIGORO |
| FERRARA | GORO |
| FERRARA | MESOLA |
| FERRARA | COPPARO |
| FERRARA | RIVA DEL PO |
| FERRARA | TRESIGNANA |
| FERRARA | JOLANDA DI SAVOIA |
| FERRARA | FISCAGLIA |
| FERRARA | LAGOSANTO |
| AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE | |
| PIACENZA | BETTOLA |
| PIACENZA | FARINI |
| PIACENZA | FERRIERE |
| PIACENZA | PONTE DELL'OLIO |
| PIACENZA | MORFASSO |
| PIACENZA | VERNASCA |
| PARMA | BARDI |
| PARMA | VARANO DE' MELEGARI |
| PARMA | BORE |
| PARMA | PELLEGRINO PARMENSE |
| PARMA | TORNOLO |
| PARMA | VARSÌ |
| PARMA | BEDONIA |
| PARMA | BORGIO VAL DI TARO |
| PARMA | COMPIANO |
| PARMA | ALBARETO |
| PARMA | SOLIGNANO |
| PARMA | TERENZO |
| PARMA | VALMOZZOLA |
| AREA ALTA VAL MARECCHIA | |
| RIMINI | CASTELDELCI |
| RIMINI | MAIOLO |
| RIMINI | NOVAFELTRIA |
| RIMINI | PENNABILLI |
| RIMINI | SAN LEO |
| RIMINI | SANT'AGATA FELTRIA |
| RIMINI | TALAMELLO |
| RIMINI | MONTECOPIOLO |
| RIMINI | POGGIO TORRIANA |
| RIMINI | VERUCCHIO |
| AREA APPENNINO PARMA EST | |
| PARMA | CORNIGLIO |
| PARMA | LANGHIRANO |
| PARMA | LESIGNANO DE' BAGNI |
| PARMA | MONCHIO DELLE CORTI |
| PARMA | NEVIANO DEGLI ARDUINI |
| PARMA | PALANZANO |

| | |
|--|-----------------------------|
| PARMA | TIZZANO VAL PARMA |
| PARMA | CALESTANO |
| PARMA | BERCETO |
| AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE | |
| FORLI' CESENA | CIVITELLA DI ROMAGNA |
| FORLI' CESENA | GALEATA |
| FORLI' CESENA | PORTICO E SAN BENEDETTO |
| FORLI' CESENA | PREMILCUORE |
| FORLI' CESENA | ROCCA SAN CASCIANO |
| FORLI' CESENA | SANTA SOFIA |
| FORLI' CESENA | TREDOZIO |
| FORLI' CESENA | BAGNO DI ROMAGNA |
| FORLI' CESENA | VERGHERETO |
| AREA APPENNINO MODENESE | |
| MODENA | FRASSINORO |
| MODENA | MONTEFIORINO |
| MODENA | PALAGANO |
| MODENA | PRIGNANO SULLA SECCHIA |
| MODENA | FANANO |
| MODENA | FIUMALBO |
| MODENA | LAMA MOCOONO |
| MODENA | MONTECRETO |
| MODENA | PAVULLO NEL FRIGNANO |
| MODENA | PIEVEPELAGO |
| MODENA | POLINAGO |
| MODENA | RIOLUNATO |
| MODENA | SERRAMAZZONI |
| MODENA | SESTOLA |
| MODENA | GUIGLIA |
| MODENA | MARANO SUL PANARO |
| MODENA | ZOCCA |
| MODENA | MONTESE |
| AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE | |
| PIACENZA | BOBBIO |
| PIACENZA | CERIGNALE |
| PIACENZA | COLI |
| PIACENZA | CORTE BRUGNATELLA |
| PIACENZA | OTTONE |
| PIACENZA | PIOZZANO |
| PIACENZA | TRAVO |
| PIACENZA | ZERBA |
| PIACENZA | ALTA VAL TIDONE |
| AREA APPENNINO BOLOGNESE | |
| BOLOGNA | CAMUGNANO |
| BOLOGNA | CASTEL D'AIANO |
| BOLOGNA | CASTEL DI CASIO |
| BOLOGNA | CASTIGLIONE DEI PEPOLI |
| BOLOGNA | GAGGIO MONTANO |
| BOLOGNA | GRIZZANA MORANDI |
| BOLOGNA | LIZZANO IN BELVEDERE |
| BOLOGNA | MARZABOTTO |
| BOLOGNA | MONZUNO |
| BOLOGNA | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO |
| BOLOGNA | VERGATO |
| BOLOGNA | LOIANO |
| BOLOGNA | MONGHIDORO |
| BOLOGNA | MONTERENZIO |
| BOLOGNA | ALTO RENO TERME |

ALLEGATO E

Elenco delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023

| PROVINCIA | COMUNE | CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE |
|-----------|-----------------------------------|---|
| FE | ARGENTA | Limitatamente alla frazione di Campotto e Lavezzola |
| BO | BOLOGNA | Limitatamente alla frazione di Paleotto |
| BO | BORGO TOSSIGNANO | Tutto il territorio comunale |
| BO | BUDRIO | Limitatamente alle frazioni di Prunaro, Vedrana e Vigorso |
| BO | CASALFIUMANESE | Tutto il territorio comunale |
| BO | CASTEL DEL RIO | Tutto il territorio comunale |
| BO | CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | Limitatamente alla località di capoluogo ovest |
| BO | CASTEL MAGGIORE | Limitatamente alle frazioni di Castello |
| BO | CASTEL SAN PIETRO TERME | Limitatamente alle frazioni di Gaiana e Montecalderaro, Molinonovo e Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro |
| BO | CASTENASO | Limitatamente alle frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile |
| BO | DOZZA | Limitatamente al capoluogo |
| BO | FONTANELICE | Tutto il territorio comunale |
| BO | IMOLA | Limitatamente alle frazioni di San Prospero, Giardino, Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, Montecatone, Ponticelli, Pieve di Sant'Andrea, Sesto Imolese, Ponte Massa, Tremonti, Autodromo Codrighanese. |
| BO | LOIANO | Tutto il territorio comunale |
| BO | MEDICINA | Limitatamente alle frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino, Via Nuova |
| BO | MOLINELLA | Limitatamente alle frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine |
| BO | MONGHIDORO | Tutto il territorio comunale |
| BO | MONTE SAN PIETRO | Limitatamente alle frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto, Amola |
| BO | MONTERENZIO | Tutto il territorio comunale |
| BO | MONZUNO | Tutto il territorio comunale |
| BO | MORDANO | Tutto il territorio comunale |
| BO | OZZANO DELL'EMILIA | Limitatamente alla frazione Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale |
| BO | PIANORO | Limitatamente alla frazione di Paleotto, Botteghino e Livergnano |
| BO | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | Limitatamente alla frazione di Bacucco, Ca' Nova Galeazzi e Molino della Valle |
| BO | SAN LAZZARO DI SAVENA | Limitatamente alla frazione di Ponticella, Farneto, Pizzocalbo, Borgatella di Idice e Cicogna |
| BO | SASSO MARCONI | Limitatamente alle frazioni di Mongardino e Tignano |
| BO | VALSAMOGGIA | Limitatamente alle frazioni Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle |
| FC | BAGNO DI ROMAGNA | Tutto il territorio comunale |
| FC | BERTINORO | Tutto il territorio comunale |
| FC | BORGHI | Tutto il territorio comunale |
| FC | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | Tutto il territorio comunale |
| FC | CESENA | Tutto il territorio comunale |
| FC | CESENATICO | Tutto il territorio comunale |
| FC | CIVITELLA DI ROMAGNA | Tutto il territorio comunale |

| | | |
|----|-------------------------|------------------------------|
| FC | DOVADOLA | Tutto il territorio comunale |
| FC | FORLI' | Tutto il territorio comunale |
| FC | FORLIMPOPOLI | Tutto il territorio comunale |
| FC | GALEATA | Tutto il territorio comunale |
| FC | GAMBETTOLA | Tutto il territorio comunale |
| FC | GATTEO | Tutto il territorio comunale |
| FC | LONGIANO | Tutto il territorio comunale |
| FC | MELDOLA | Tutto il territorio comunale |
| FC | MERCATO SARACENO | Tutto il territorio comunale |
| FC | MODIGLIANA | Tutto il territorio comunale |
| FC | MONTIANO | Tutto il territorio comunale |
| FC | PORTICO E SAN BENEDETTO | Tutto il territorio comunale |
| FC | PREDAPPIO | Tutto il territorio comunale |
| FC | PREMILCUORE | Tutto il territorio comunale |
| FC | ROCCA SAN CASCIANO | Tutto il territorio comunale |
| FC | RONCOFREDDO | Tutto il territorio comunale |
| FC | SAN MAURO PASCOLI | Tutto il territorio comunale |
| FC | SANTA SOFIA | Tutto il territorio comunale |
| FC | SARSINA | Tutto il territorio comunale |
| FC | SAVIGNANO SUL RUBICONE | Tutto il territorio comunale |
| FC | SOGLIANO AL RUBICONE | Tutto il territorio comunale |
| FC | TREDOZIO | Tutto il territorio comunale |
| FC | VERGHERETO | Tutto il territorio comunale |
| RA | ALFONSINE | Tutto il territorio comunale |
| RA | BAGNACAVALLO | Tutto il territorio comunale |
| RA | BAGNARA DI ROMAGNA | Tutto il territorio comunale |
| RA | BRISIGHELLA | Tutto il territorio comunale |
| RA | CASOLA VALSENO | Tutto il territorio comunale |
| RA | CASTEL BOLOGNESE | Tutto il territorio comunale |
| RA | CERVIA | Tutto il territorio comunale |
| RA | CONSELICE | Tutto il territorio comunale |
| RA | COTIGNOLA | Tutto il territorio comunale |
| RA | FAENZA | Tutto il territorio comunale |
| RA | FUSIGNANO | Tutto il territorio comunale |
| RA | LUGO | Tutto il territorio comunale |
| RA | MASSA LOMBARDA | Tutto il territorio comunale |
| RA | RAVENNA | Tutto il territorio comunale |
| RA | RIOLO TERME | Tutto il territorio comunale |
| RA | RUSSI | Tutto il territorio comunale |
| RA | SANT'AGATA SUL SANTERNO | Tutto il territorio comunale |
| RA | SOLAROLO | Tutto il territorio comunale |
| RN | MONTESCUDO | Tutto il territorio comunale |
| RN | CASTELDELCI | Tutto il territorio comunale |
| RN | SANT'AGATA FELTRIA | Tutto il territorio comunale |
| RN | NOVAFELTRIA | Tutto il territorio comunale |
| RN | SAN LEO | Tutto il territorio comunale |

ALLEGATO F

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

| | |
|---------------------------|--|
| Io sottoscritto | |
| Rappresentante legale di: | |

con riferimento al **“BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DI VICINATO E AMBULANTE, DEL PUBBLICO INTRATTENIMENTO E DEI PUBBLICI ESERCIZI, ANCHE POLIFUNZIONALI”** attuativo dell'Azione 1.3.4 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

| | | |
|--------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> | Associazione (specificare ragione sociale) | |
| <input type="checkbox"/> | Studio professionale (specificare denominazione) | |
| <input type="checkbox"/> | Altro (es. privato cittadino, da specificare) | |

con sede (solo per forme associate)

| | | | |
|--------|--|--------------|--|
| Comune | | Provincia | |
| Via | | Cod. Fiscale | |

nella persona di:

| | | | |
|-------------------|--|------------|--|
| Nome | | Cognome | |
| Cod. Fiscale | | Cell./tel. | |
| Indirizzo e-mail* | | | |

| | |
|---|--|
| Indirizzo PEC* | |
| *Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi | |

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
 - per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
 - per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
 - altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):*
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

4. di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
5. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
6. che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO G

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO H

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUST-ER REGIONALI

| Clust-ER | ACRONIMO DELLA VALUE CHAIN | TITOLO | LINK AI SITI WEB DEI CLUSTER |
|----------|----------------------------|---|---|
| AGRIFOOD | SOSFARM | Agricoltura sostenibile e di precisione | https://agrifood.clust-er.it/value-chain/sosfarm/ |
| | INQUAN | Integrità e qualità nutrizionale | https://agrifood.clust-er.it/value-chain/inquan/ |
| | PRIMPACK | Processi, Impianti, packaging | https://agrifood.clust-er.it/value-chain/primpack/ |
| | SPES | Valorizzazione di SottoProdotti E Scarti - chimica da biomasse nel settore agrifood | https://agrifood.clust-er.it/value-chain/spes/ |
| BUILD | GREEN2BUILD | Efficienze Energetica e Sostenibilità in Edilizia | https://build.clust-er.it/value-chain/green2build-efficienza-energetica-e-sostenibilita-in-edilizia/ |
| | SICUCI | Sicurezza delle Costruzioni e delle Infrastrutture | https://build.clust-er.it/value-chain/sicuci-sicurezza-delle-costruzioni-e-delle-infrastrutture/ |
| | INNOVA-CHM | Innovation in Construction and Cultural Heritage Management | https://build.clust-er.it/value-chain/ova-chm-innovation-in-construction-and-cultural-heritage-management/ |
| | RIGENERA | Strumenti digitali, sociali e culturali per la Rigenerazione | https://build.clust-er.it/value-chain/rigenera/ |
| MECH | DAAMA | Digital and Advanced Manufacturing | https://mech.clust-er.it/value-chain/daama/ |
| | A&RER | Automazione e Robotica | https://mech.clust-er.it/value-chain/arer/ |
| | MOVES | Motori e veicoli sicuri, efficienti, sostenibili | https://mech.clust-er.it/value-chain/moves/ |
| | MAMM-ER | Materiali Avanzati per Motoristica e Meccatronica | https://mech.clust-er.it/value-chain/mamm-er// |
| | FLY.ER | Avionica e Aerospazio | https://mech.clust-er.it/value-chain/fly-er/ |
| | NAUTICAL | Nautica | https://mech.clust-er.it/value-chain/nautical/ |
| | FLUIDPOWER | Fluidpower | https://mech.clust-er.it/value-chain/fp/ |
| | ERMES | Mobile Electrification | Systems https://mech.clust-er.it/value-chain/ermes/ |
| HEALTH | BioMedTech | Biomedicale e protesica di nuova generazione | https://health.clust-er.it/value-chain/biomedicale-e-protesica-di-nuova-generazione/ |
| | MedRER | Medicina rigenerativa e riparativa | https://health.clust-er.it/value-chain/medicina-rigenerativa-e-riparativa/ |
| | POSERR | Farmaceutica e scienze omiche | https://health.clust-er.it/value-chain/farmaceutica-e-scienze-omiche/ |
| | SALUSTECH | Tecnologie per la vita sana, attiva e indipendente | https://health.clust-er.it/value-chain/tecnologie-per-la-vita-sana-attiva-e-indipendente/ |
| CREATE | A.D.D.I.C.T. | Advanced Design & Digital Craft Technologies | https://create.clust-er.it/value-chain/a-d-d-i-c-t/ |
| | CULT_TECH | Technologies for tangible and intangible Cultural Heritage | https://create.clust-er.it/value-chain/cult_tech/ |
| | Fashion_ER Valley | Innovation in the Fashion industry | https://create.clust-er.it/value-chain/fashion_er-valley/ |
| | Multimodel | Multimedia and New Business model | https://create.clust-er.it/value-chain/multimodel/ |

| | | | |
|------------------|--------------------------------|--|---|
| | Turismo e Riattivazione Urbana | Turismo e Riattivazione Urbana | https://create.clust-er.it/value-chain/turismo-e-riattivazione-urbana/ |
| INNOVATE | SCABIS | SCAlable Big data Infrastructure for innovative Services | https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/ |
| | LOGGER | Logistica delle merci | https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/ |
| | Intell_ITS | Intelligent IT Services | https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/ |
| | ER-IoT | Service platform for IOT | https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/ |
| | CySEC | CyberSecurity | https://innovate.clust-er.it/chi-siamo/obiettivi/ |
| GREENTECH | Low Carbon Economy_ER | Low Carbon Economy in Emilia-Romagna | https://greentech.clust-er.it/value-chain/low-carbon-economy_er/ |
| | SASE | Sostenibilità Ambientale e Servizi Ecosistemici | https://greentech.clust-er.it/value-chain/sostenibilita-ambientale-e-servizi-ecosistemici/ |
| TOURISM | /// | /// | https://www.art-er.it/clust-er-turismo/ |
| URBAN | /// | /// | https://www.art-er.it/clust-er-economia-urbana/ |

ALLEGATO I

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

| Natura indicatore | Tipologia indicatore | Codice | Descrizione | Unità rilevazione |
|-------------------|----------------------|--------|---|-------------------|
| Output | Comune | RCO01 | Imprese beneficiarie di un sostegno | Numero |
| Output | Comune | RCO02 | Imprese sostenute mediante sovvenzioni | Numero |
| Output | Comune | RCO103 | Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno | Numero |
| Risultato | Comune | RCR02 | Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico | Euro |
| Risultato | Comune | RCR03 | Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo | Numero |

NOTE ESPLICATIVE

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RC002 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo. Ai fini della rilevazione l'indicatore RC002 coincide con l'indicatore RC001.

RC0103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato alla data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento del target finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR03 - Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo**Definizione**

Numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo. Dove:

- per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.
- per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda alle specifiche dell'indicatore RCO01.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazioni di prodotto o processo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Entro un anno dalla conclusione del progetto l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

Documenti a supporto

Per il valore previsto dell'indicatore sarà sufficiente la sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei soggetti collegati in qualità di beneficiari. Per il valore realizzato, si ritiene sufficiente la dichiarazione dell'impresa in sede di rendicontazione o al più ad un anno di distanza dalla conclusione del progetto.

ALLEGATO L

INDICATORI OBIETTIVI DNSH

ANALISI GENERALE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione. Oltre a questi si ritiene necessaria la raccolta dei dati relativi al consumo di suolo a seguito della realizzazione del progetto, *ove pertinente*, ai fini del monitoraggio ambientale del PR FESR 21-27.

| OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI | | | |
|--|---|--|------|
| Indicatore | | Unità di misura (kWh consumati/anno) (potenza in kW *ore di utilizzo annuali) | |
| | | PRIMA | DOPO |
| 1A | Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |
| 1B | Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |

| OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI | | | |
|---|--|------------------------------|------|
| Indicatore | | Unità di misura (kg/anno) | |
| | | PRIMA | DOPO |
| 4A | Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |
| 4B | Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |
| 4C | Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |
| 4D | Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |

| Effetti del progetto sul consumo di suolo | | | |
|---|--|-------------------------|------|
| Indicatore | | Unità di misura (mq) | |
| | | PRIMA | DOPO |
| 2A | Superficie Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |
| 2B | Superficie Non Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto | | |

ALLEGATO M

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

| NOME CAMPO | DESCRIZIONE CAMPO |
|------------------------------------|--|
| Tipologia procedura di attivazione | Bando |
| Titolo | BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DI VICINATO E AMBULANTE, DEL PUBBLICO INTRATTENIMENTO E DEI PUBBLICI ESERCIZI, ANCHE POLIFUNZIONALI |
| Titolo breve (sito) | Bando commercio |
| Responsabile del procedimento | Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive |
| Codice programma/Legge | PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006 |
| Priorità di investimento | 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ |
| Obiettivo specifico | 1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR) |
| Azione correlata | 1.3.4 Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative |
| Indicatori di risultato | RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico |
| | RCR03 – Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o di processo |
| Indicatori di output | RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno |
| | RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni |
| | RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno |
| Campo intervento | 020 - Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali) |
| | 027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda) |
| SdGs collegati | 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica |
| | 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture |
| | 11 – Città e comunità sostenibili |
| Forme di finanziamento | 01-Sovvenzione a fondo perduto |
| Meccanismi erogazione territoriali | 33 - Altri approcci - Nessun orientamento territoriale |
| Categoria di Regione | Regioni più sviluppate |
| Priorità S3 | 15 ambiti tematici cross-settoriali |
| Regime di aiuto | Regime de minimis di cui Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023. |
| Intensità dell'aiuto | Misura massima del 40% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 70.000,00. PREMIALITÀ: |

| | |
|------------------------------------|---|
| | <p>La misura del contributo è incrementata:</p> <p>7. di 5 punti percentuali in presenza dei seguenti requisiti di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile; • qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; • nel caso in cui i progetti proposti siano idonei ad aggregare gli operatori lungo la filiera di riferimento del soggetto proponente; • nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57; • nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (AREE MONTANE); • nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022; • nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti; • qualora, per la realizzazione del progetto, il richiedente abbia ottenuto un co-finanziamento tramite una iniziativa di crowdfunding; <p>8. di ulteriori 5 punti percentuali qualora il soggetto proponente abbia l'unità locale nella quale si realizza il progetto in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D.L. n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni (AREE ALLUVIONATE)</p> |
| Tipologia beneficiari | Soggetti privati iscritti al REA |
| Periodo di esigibilità delle spese | Dalla data di approvazione del bando al 30 settembre 2025 |
| Dotazione finanziaria | 10.000.000 di euro |
| Note | //// |

ALLEGATO N

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando,

possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo